Anno VI — N. 39 — Udine, Venerdì-Sabato 16-17 Febbraio 1883 — Abbonamento postale

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno L. 20 — semestre » 11 — trimestre » 6 — mese » 2
Estero: anno L. 32 — semestre » 17 — trimestre » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Una copia in tutto il Regno centesimi 5.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 20. — Nella quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via del Gorghi, N. 28. Udine.

La quistione religiosa nella Svizzera

Diamo per intero l'articolo del *Moniteur de Rome* segnalato come ufficioso in un dispaccio da Roma al *Monde* ieri da noi riprodotto:

Dopo la burrasche della persecuzione che si erano scaricate sui differenti paesi e vi avevano prodotto le rovine che tutti sanno, un'aura di pace religiosa spira oggidì la Europa. La più parte dei governi, assecondati ed incoraggiati in quest'opera dalla politica sì saggia e illuminata di Leone XIII, sono intenti a riparare le rovine accumulate dal *Kulturkampf* e ad assicurare ai loro popoli i benefici della concordia e della pace. La Russia, per la prima, ha dato l'esempio, e prendendo in considerazione i giusti lamenti dei cattolici polacchi, il potente impero degli Czar ha conchiuso un *modus vivendi* con la Santa Sede. La Prussia, che ha già fatto un primo passo rannodando officialmente relazioni diplomatiche con Roma, lavora essa pure in questo momento per il ristabilimento della pace religiosa. L'Inghilterra stessa si è inchinata davanti al prestigio morale del Papato di cui tutti i governi d'Europa hanno provato alla lor volta l'invincibile attrattiva.

Un solo paese sembra fare fino ad ora eccezione e restare in dietro degli altri in una via nella quale per fermo non avrebbe a raccogliere che vantaggi, vogliamo dire della Confederazione svizzera.

E pertanto, senza voler fare qui inutili recriminazioni, tutti sanno con quale violenza ha infierito, in alcuni cantoni della Svizzera, la persecuzione religiosa e di quali ingiustizie essa si è resa colpevole. Questo doloroso spettacolo parerebbe tanto più strano e anormale perchè la Svizzera gode d'una larga libertà politica e in conseguenza della educazione e del temperamento nazionale, la democrazia vi è generalmente lontana dagli eccessi che riscontriamo sì spesso altrove. Bisogna però riconoscere, e la storia lo prova anche troppo, che la libertà religiosa non ha sempre progredito nella Svizzera al pari delle altre libertà, e che, in quel paese misto, dove per altro il rispetto dei diritti reciproci è una necessità, ben di spesso le maggioranze hanno abusato della loro forza numerica per schiacciare i loro avversari, contrariamente ad impegni solenni o a dispetto de diritti acquisiti.

L'osservatore imparziale che getta in questo momento uno sguardo su quel paese, non può fare a meno di essere dolorosamente colpito dallo spettacolo che gli si para dinanzi agli occhi. Nella maggior parte dei cantoni, la situazione religiosa apparisce come essenzialmente (provvisoria e anormale; durante il periodo della lotta si sono rovesciate cose e istituzioni, nulla fin qui s'è fatto per rimetterle al loro posto naturale.

In parecchi cantoni, la quistione diocesana *non è ancora regolata*: *un vescovo è esiliato dalla Svizzera*, un altro è bandito dal territorio di *molti cantoni*; *i cattolici ticinesi*, separati officialmente dalle diocesi di Como e di Milano, *continuano pertanto* a dipendere da esse di fatto e domandano che sia fatta ragione ai loro reclami legittimi coll'erezione d'un vescovado ticinese distinto. Breve, dappertutto *la situazione è* delle più anormali e non potrebbe perpetuarsi così, senza recare un grave colpo al benessere e alla prosperità interna della Confederazione.

Noi crediamo che sarebbe dell'interesse saviamente compreso della Svizzera regolare queste numerose difficoltà pendenti e di mettere fine a un tale stato di cose. Il momento sembra oggi il più opportuno. La piccola Svizzera non può temere di umiliarsi col trattare colla Santa Sede, poichè ella non farebbe che seguitare le orme dei più potenti imperi del continente, la Russia, la Prussia e l'Inghilterra.

La Chiesa del resto ha alla sua testa un Pontefice animato d'intenzioni pacifiche e benevole, pronto a stendere lealmente la mano a tutti quelli che si mostrano disposti ad accettarla. Di più è questa l'ora della pace in Europa. V'è come una tregua generale, ma che sarà forse di corta durata. Ne approfitti la Svizzera, prima che sorgano complicazioni, per trovarsi pronta ad affrontare tutte le difficoltà che potrebbero nascere.

La pace religiosa è per la Svizzera una necessità di prim'ordine. In quel piccolo paese dove regna la più grande diversità di razza, di lingua e di confessioni e dove le lotte politiche e religiose hanno alcunchè di più personale e di più aspro che altrove, lo stato di guerra violento non potrebbe durare indefinitamente, senza affievolire quel sentimento di unione e di solidarietà patriotica che, nei giorni del pericolo, è stato il più forte riparo della piccola Confederazione. *Ciascuno per tutti e tutti per ciascuno*, dice la vecchia divisa della Svizzera, ma perchè questa divisa sia veramente efficace, bisogna che tutte le ingiustizie abbiano termine, che i diritti e le libertà di tutti i cittadini qual si sia la loro confessione, riconosciuti d'altronde e consacrati dalle costituzioni, siano rispettati e che la Confederazione assicuri in fatto a tutti i suoi membri uno stesso ed eguale trattamento.

La Svizzera non potrebbe che guadagnare, sotto tutti i rapporti, da una pace feconda ed onorevole per lei, e vi è, crediamo, troppa saggezza e patriotismo negli alti consigli della Confederazione perchè questa pace possa trovarvi degli ostacoli serii e insormontabili.

Il popolo svizzero nella recente votazione federale sulla quistione scolastica, ha d'altra parte *manifestato luminosamente* la sua volontà; ha condannato apertamente la politica *violenta ed aggressiva* che il radicalismo pretendeva di continuare, ed ha mostrato *in tal modo tutte* le sue preferenze per una politica di libertà e di pace tra le differenti confessioni della Svizzera. Son questi sintomi di cui le autorità della Confederazione non possono far a meno di tener conto.

La sosta, ossia le speranze del 1883

(Continuaz. vedi il numero 38).

§ II.

La sosta della Santa Alleanza.

Speriamolo, si risponde. Era però ben altra cosa la sosta, che nel 1815 fu fatta fare alla rivoluzione col trattato della Santa Alleanza, e tuttavia nulla si trasse a riva. In esso trattato i maggiori potentati professavano massime mirabilmente antirivoluzionarie. Cominciavano colla invocazione della santissima ed indivisibile Trinità, e riconoscevano dalla divina Provvidenza i beneficii della vittoria e della pace. Ma quel che più importa, rinnegavano i principii rivoluzionarii. Il razionalismo, perchè dichiaravano di voler stabilire i loro rapporti non sui dettami della pura ragione, ma sulle sublimi verità insegnate dall'eterna *religione di un Dio Salvatore conforme alla parola delle Sante Scritture*. Rinnegavano la sovranità dell'uomo, perchè consideravano *i sovrani siccome delegati della Provvidenza, i sovrani ed i sudditi siccome membri di una stessa nazione cristiana* « confessando così che la nazione cristiana, di cui essi e i loro popoli fanno parte, non ha realmente altro sovrano che quello, a cui solo appartiene in proprietà la potenza, perchè in lui solo si trovano tutti i tesori dell'amore, della scienza e della prudenza infinita, cioè Dio Salvatore nostro Gesù Cristo, verbo dell'Altissimo, parola della vita ». Rinnegavano infine anche il principio della libertà sconfinata, perchè riconoscevano al disopra di chicchessia una legge superiore di giustizia. Perciò « alla faccia dell'universo dichiaravano solennemente la loro irremovibile determinazione di non prendere per norma della loro condotta, sia nell'amministrazione dei rispettivi Stati, sia nelle politiche loro relazioni con altro qualsiasi governo, che i precetti di giustizia, di carità, di pace. I quali, non che essere unicamente applicabili alla vita privata, debbono, attento o lettore, debbono al contrario influire direttamente sopra le risoluzioni dei principi e guidare tutti i loro passi, come unico mezzo di consolidare le istituzioni umane, e di rimediare alle loro imperfezioni ». Dunque neppur la politica veniva sottratta alla legge morale. Intendi, o lettore, il quale chi sa quante volte udisti disputare altro essere la moralità alta, altro la bassa ossia comune? altro quella del privato, altro quella del principe, il quale può essere galantuomo anche quando nella vita pubblica commette quelle famose *baloccate* della vita privata? L'intendi, o lettore? Adunque quale magnifico ritorno, non sosta appena, di quegli uomini assisi da tanti anni allo spettacolo della rivoluzione, ed educati allo spirito luterano, foziano, febroniano! Si sarebbero creduti capaci di tanto i successori quasi immediati di Giuseppe II, di Federico II, di Caterina II che nel primi mostrarono la rivoluzione sul trono?

E conviene considerare la felicità delle circostanze, in cui avveniva quel ritorno. Non a caso abbiamo affermato che esso ammiravasi negli eredi della rivoluzione sul trono; imperocchè nell'umile sfera delle moltitudini la santa religione di G. C., anche dove era guasta dall'eresia o dallo

---

33 **Appendice del CITTADINO ITALIANO**

JAGO

VIII.

Le grida di Fanny misero sossopra tutto il castello. Il cameriere del marchese corse ad avvertire i signori di Brézal, ed entrambi, dando segni di grande inquietudine, accorsero all'appartamento di Marcella.

Allorchè ebbero avvicinato alle labbra di lei uno specchio, senza che però la superficie ne rimanesse minimamente offuscata, parvero ambidue presi da un profondo cordoglio.

Stettero per alcuni istanti muti, cogli occhi sbarrati. Il primo a riscuotersi fu Ferrante, il quale ordinò:

— Presto, un uomo salga a cavallo, e vada in traccia d'un medico.

Un cameriere eseguì subito il comando del conte. Mentre esso galoppava disperatamente, i servi del castello inginocchiati intorno al letto piangevano e pregavano. Quantunque Marcella fosse entrata in casa solo che da pochi mesi, pure s'era guadagnato l'affetto di tutti quelli che le vivevano dintorno, ed ora si disperavano della perdita della loro benefattrice.

Tristano e Ferrante in piedi presso la porta, colla testa tra le mani, sembravano in preda ad un eccessivo dolore.

Tre ore dopo giungeva al castello il dottore Martin. Salito nella camera della marchesa, fu accolto dai singhiozzi di tutti quelli che si trovavano raccolti colà, i quali ansiosi attendevano il giudizio della scienza.

Il dottore toccò il polso di Marcella, ripetè la prova dello specchio, ne tentò altre allo scopo di assicurarsi se veramente le rimanesse ancora un filo di vita, poi, voltosi ai circostanti:

— Qual'è, chiese, la persona che ieri prestò ultima le sue cure alla signora marchesa?

Fanny, procurando di far tacere per un istante i singhiozzi che le troncavano la parola, rispose:

— Io, signor dottore, che in tutta la giornata non ho lasciato mai la mia padrona.

— E vi ricordate ch'ella si sia lamentata di nulla?

— Oh, di nulla affatto, signor dottore; andammo a visitare i poveri del villaggio, passando di capanna in capanna quanto fu lungo il giorno; ella era ilare; aveva per ognuno una buona parola; dispensava a piene mani la carità; ma nulla indicava che soffrisse. Possono attestarlo tutti quelli che l'hanno veduta.

— E dopo che fu di ritorno a casa?

— Avevamo desinato in una capanna di contadini. Allorchè giungemmo nel castello era già sera. La signora si ritirò tosto nel suo appartamento, disse le sue preghiere, e andò a riposare. Quello che poi è avvenuto....

Fanny non potè continuare perchè uno scoppio di pianto le tolse la voce.

— E pure la cosa è strana; strana assai, mormorò il dottore. Morta senza nessun indizio di malore, senza nessuna pena. Sulle sue labbra sembra ancora che erri un sorriso. Il suo occhio è fisso là in quel quadro. Dev'essersi addormentata pregando.

Si ristette un istante quasi riflettendo, poi continuò:

— Tuttavia non c'è dubbio; la marchesa ha abbandonato questa terra.

Ferrante si lasciò cadere sopra un seggiolone affranto dall'ambascia, mentre Tristano si slanciava verso il dottore:

— Vi prego, disse egli con voce tremante dalla commozione, esaminate, osservate di nuovo, interrogate ancora. Chi sa? Se ne narrano tanti casi di persone che sembravano morte, e che poi non lo erano. Pensate quanto è grande la responsabilità che pesa su di noi. Ieri senza alcun timore per la salute di nostra cognata, giacchè avevamo veduto ch'ella stava meglio del solito, siamo partiti nel pomeriggio per una gita di piacere. Ritornammo a notte piuttosto avanzata, ed al mattino ci si reca la straziante notizia che la moglie di nostro fratello è morta. Fummo colpiti come da un fulmine. Che cosa potremo mai rispondere a Guglielmo quand'egli ci domanderà dov'è la sua Marcella? Temiamo assai che il povero nostro fratello non segua tosto la compagna dei suoi giorni. Vi scongiuro, dottore. La scienza produce talvolta effetti appena credibili. Tentate ogni cosa, non badate a spesa alcuna, ma salvate Marcella di Brézal.

— I medici non fanno miracoli, signor conte, rispose mestamente il dottore Martin. Io qui non venni a portar il soccorso della mia arte per una malattia, purtroppo, ma a constatare un decesso. Lo vedete pure ancor voi, signor conte, questo corpo; la sua rigidità cadaverica; le estremità sono agghiacciate; lo specchio non è appannato dal più leggero alito; l'occhio è d'una immobilità che non può essere se non effetto della morte. Del resto voi non avete il più piccolo rimprovero da muovervi; la marchesa ieri stava benissimo.

— Ma Guglielmo, il nostro povero Guglielmo.... esclamò Tristano.

— Il signor marchese è cristiano, osservò gravemente il dottore, ed egli sa che la vita e la morte non dipendono da noi, sono in mano di Dio.

Vedendo che le sue parole non giovavano a ritornare la calma nell'animo dei due fratelli, il dottore Martin si ritirò.

Appiè della scala si imbattè nell'intendente del castello, Maurizio.

— Potete prendere le vostre disposizioni per i funerali, gli disse egli; ormai tutto è finito.

— Tutto finito! mormorò Maurizio con una strana intonazione di voce.

Mentre l'intendente saliva la scala continuando a borbottare tra sè *tutto è finito*, Lucilla attraversato il vestibolo raggiunse suo padre. Questi si volse indietro per trattenerla.

— Dove vai? le chiese affannosamente.

— A veder la marchesa, rispose Lucilla. Si dice ch'è morta; ma questo non può essere; il cuore mi dice che v'ingannate tutti nel castello.

— Crederesti alla parola del dottore se egli ti assicurasse che purtroppo la signora di Brézal non è più?

— No, rispose la giovinetta con un tuono di voce che non avea punto l'abituale dolcezza, no, non può essere.

(Continua).

scisma, manteneva all'epoca della santa alleanza tanto tesoro di riverenza al principio di autorità, al principio sociale per eccellenza, che felici re e popoli, se quelli ne avessero saputo approfittare per ottenere venerazione alla sola verità e giustizia. Nel 1815 i popoli erano elementi tuttora buoni; la rivoluzione aveva guasti gli ordini superiori, e di non molto cresciuta la feccia solita delle grandi città, vera e bestiale esecutrice delle cospirazioni avvocatesche. Chi infatti di noi oggidì non ricorda lo spirito di bonarietà, di riverenza e di docilità alla podestà proprio dei nostri vecchi? Con tali elementi sotto mano che non avrebbero potuto edificare i re nel loro ritorno ai buoni principii consacrati dalla Santa Alleanza? Aggiungasi la generale stanchezza dopo venti anni di guerre gigantesche e disastrose, aventi carattere non solo politico ma anche sociale. Poichè la bandiera tricolore aveva portata in giro non solo la prepotenza francese, ma anche i principii rivoluzionari, i quali avevano penetrato anche ciò che la spada non ferisce, le istituzioni cioè, le leggi, le condizioni, la famiglia, la proprietà, la religione; così che tutto era stato frugato e sconvolto con universale disgusto. Tale stanchezza rendeva svogliati e modesti perfino gli animi turbolenti, e spingeva tutti nelle braccia di chiunque prometteva ordine e pace. Allora si sarebbe potuto in tutta Europa operare facilmente quella completa resipiscenza, che sotto il peso di disastri inauditi ragionevolmente speravasi nel 1871, quando fu eletta l'Assemblea di Bordeaux.

Anche allora però si belle speranze furono tradite, e la Santa Alleanza con tutti i suoi principii antirivoluzionarii, e fra tante circostanze propizie non riuscì che ad una misera setta della rivoluzione. Ma perchè? domandiamo noi. Perchè quel ritorno ai veri principii sociali fu un voro ritorno a metà. Volevano essere cristiani, ma conforme alle sacre scritture. Ora chi avrebbe interpretate le sacre scritture? Loro stessi gli alleati, col loro privato giudizio eretico, scismatico, giuseppista, non la Cattolica Chiesa unica ed infallibile interprete secondo la divina istituzione. Ecco adunque quelli che avrebbero dovuto essere scolari, pretenderla a maestri, e divenir quindi preda della propria insufficienza, e delle passioni, contro le quale e le quali l'uomo da sè non vale a difendersi. Ecco la rivoluzione sagace farne suo pro, e strascinare indietro nel proprio antro coloro che di questo sentivano l'orridezza, ma non sapevano rifugiarsi in tutta la verità; nella verità vale a dire adeguatamente custodita, insegnata ed amministrata dal magistrato istituito da Colui medesimo, che aveva fatta la rivelazione di quella.

(Continua).

I NIHILISTI ALLO CZAR

Al manifesto dell'Imperatore delle Russie per la sua incoronazione risponde il manifesto o *memorandum* dei nihilisti, stampato per bene e sparso a profusione per tutto l'impero. Il manifesto parla a nome della nazione. Sempre la stessa storia dei rivoluzionari di prendere la parte per il tutto.

Il manifesto dei nichilisti è concepito in questi termini:

« Signore! Noi socialisti ed amici del popolo, noi difensori del popolo russo, schiacciato sotto il peso del dispotismo, ci siamo proposti di liberarlo da questo pesante e vergognoso giogo.

« Nessun mezzo, per difficile ed ingiusto che possa essere, verrà da noi tralasciato per ottenere il nostro intento ed obbligare il Governo a dare ascolto alle volontà del popolo russo.

« Queste volontà noi te le presentiamo, o signore, e ti diamo tempo fino all'epoca della tua incoronazione per formare le leggi e promulgarle. Esse sono:

« 1. Costituzione d'un parlamento nazionale, eletto a suffragio universale, con voto deliberativo su tutte le cose dello Stato.

« 2. Autonomia provinciale mediante la costituzione dei *Mir* (Comuni rurali) l'elezione di tutti gli impiegati e l'indipendenza economica del popolo.

« 3. Indipendenza dei *Mir* siccome unità amministrative.

« 4. Restituzione della terra al popolo.

« 5. Riorganizzazione del lavoro e modificazione nei rapporti fra capitale e lavoro.

6. Libertà completa di coscienza, libertà assoluta di parola, di stampa, di riunione di associazione e di agitazione elettorale.

« 7. Trasformazione dell'esercito permanente in nazione armata. »

La *Germania* riceve da Roma, a proposito della risposta del Santo Padre all'imperatore Guglielmo, un dispaccio che dice:

Nella sua risposta al re, il Papa parte da questo principio, che un accordo sulla quistione delle presentazioni ecclesiastiche *(Anzeigepflicht)* non può farsi che in concorrenza della revisione delle leggi organiche di maggio.

Il Papa esprime il desiderio di avere precise garanzie su questo punto, visto che la lettera reale parla e sembra non parli che della revisione delle leggi dette di combattimento.

Leggiamo nell'*Osservatore Romano*:

« L'*Agenzia Stefani* pubblicava, alcuni giorni addietro, un telegramma da Budapest, nel quale si annunciava che S. E. il Cardinale Haynald, Arcivescovo di Colocza e Bacs, aveva indirizzato al Clero della sua Diocesi una lettera Pastorale, in cui biasimava il contegno di alcuni deputati cattolici che avevano appoggiato nel Parlamento le petizioni cattoliche.

« Questo dispaccio, con esempio non nuovo da parte della suddetta Agenzia, asseriva assolutamente il falso. Il giornale *Magyar Korona* di Buda-Pest, pubblica per intiero la Pastorale dell'Eminentissimo Arcivescovo, e nella medesima non vi è nulla di ciò che il dispaccio telegrafico aveva affermato. Il Cardinale Haynald non allude nemmeno da lontano alle suddette petizioni e non dice neanche una parola di quei deputati cattolici che presero parte alla discussione delle medesime.

« Invece l'eminente Prelato levò la sua voce per biasimare alcuni malcontenti che, per fini di proprio interesse personale, avevano cercato di suscitare in mezzo al clero una deplorevole agitazione.

« In sostanza quel che l'Agenzia telegrafica ha detto è appunto l'opposto della verità; e quali che siano gl'interessi che essa si è impegnata a difendere colla sua pubblicità, ci sembra che anche verso il pubblico essa debba usare i dovuti riguardi. »

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del giorno 15

Si comunica una lettera del guardasigilli che trasmette la domanda del procuratore del Re di Roma di poter procedere contro Cavallotti per reato di stampa.

Cavallotti chiede che con prontezza si accordino queste autorizzazioni, ma si conducano con eguale prontezza i processi che vengono invece trascinati molto in lungo.

Cordopatri giura.

Si riprende la discussione del bilancio della guerra pel 1883. Chiudesi la discussione generale, ed approvansi i primi cinque capitoli relativi alle spese generali e a quelle per lo stato maggiore e i comitati, ed i capitoli fino al 12.

La milizia alpina

Alcuni giornali, compreso il nostro, hanno pubblicato la notizia che nel corso del prossimo estate sarebbero chiamate sotto le armi le classi di milizia territoriale, e che il ministero della guerra intenderebbe così di costituire i reggimenti alpini.

In questa forma, osserva l'*Esercito*, la notizia *non* è esatta.

Non si costituiscono già 72 compagnie alpine in 30 battaglioni, a due e a tre compagnie ciascuno.

Nella prossima estate, quando il nuovo ordinamento sia stato condotto a termine si chiameranno sotto le armi un certo numero di classi di milizia territoriale assegnate ai riparti alpini, ma non tutte per la semplice ragione che non ci sono fondi disponibili in bilancio per una chiamata generale e completa.

La questione delle corazze

L'altra sera l'on. Depretis intervenne alla seduta della Commissione generale del bilancio, convocata per definire la questione delle corazze dell'*Italia*.

Il ministro dell'interno dichiarò che il governo ha ferma intenzione di affrettare l'allestimento delle corazzate *Italia* e *Lepanto* e che si sentirebbe più tranquillo se queste navi fossero compiute. Il ministro si dichiarò inoltre convinto che si dovesse dar la preferenza a qualunque provvedimento atto a sollecitare la costruzione di dette navi. Egli assume la responsabilità della politica e delle disposizioni date dall'onorevole Acton.

La Commissione generale del bilancio dopo le spiegazioni dell'on. Depretis incaricò la sotto-commissione di riferirle il suo avviso definitivo.

Per Assab

Di comune accordo fra i ministri degli esteri, dell'interno e dell'agricoltura venne fissato come segue il personale di direzione e di polizia della colonia di Assab:

Un Commissario regio capo della Colonia — un Segretario — un interprete — un medico — un macchinista — un giardiniere — un assistente ai lavori — un Cadì (giudice indigeno) — un brigadiere dei carabinieri — tre carabinieri — sei guardie di polizia — quattro *dankali* per il servizio dell'ufficio della sanità; in tutto ventidue persone.

L'exequatur ai Vescovi

La *Voce della Verità* scrive:

Sappiamo che il ministro guardasigilli, di fronte alle interrogazioni annunziate alla Camera, sull'inqualificabile ed ingiusto ritardo nella concessione dell'*exequatur* ai Vescovi, ha ordinato un esame sulla quistione, onde giustificare il suo operato e quello dei procuratori generali su questi ritardi; ma sappiamo del pari che si cerca di deludere la verità, toccando semplicemente la parte che si presta alla difesa. A questo proposito ha luogo un lavorio al ministero di grazia e giustizia per preparare la difesa del ministro.

— L'*Osservatore Romano* indirizzandosi nuovamente alla *Perseveranza* a proposito dell'*exequatur* non ancora ricevuto da parecchi Vescovi, illustra la vita e le opere di alcuni di essi. Cita principalmente i Vescovi di Padova e di Treviso, che riscossero le lodi generali per la loro splendida condotta durante le inondazioni. Conclude col dire alla *Perseveranza* di rassegnarsi a non avere una risposta soddisfacente dal Ministero, quando non voglia riconoscere l'interesse, l'arbitrio e lo spirito antireligioso che esercitano una molto considerevole influenza nella condotta del Governo.

— Era corsa voce di differenze sorte fra Zanardelli e il suo segretario generale Cocco-Ortu per la concessione degli *exequatur* volendo il ministro abbandonare il *modus vivendi* (?) concertato da Villa, e il segretario insistendo invece perchè si mantenga.

Si diceva ancora che Depretis sostenesse il segretario contro il ministro; ma tutte queste voci si dichiarano ora prive di ogni fondamento.

Notizie diverse

Il *Diritto* smentisce la notizia data dalla *Politische Correspondenz* circa le disposizioni del progetto di legge per la riforma della presente convenzione sull'estradizione. Il citato giornale dice che il Crispi non presentò finora la relazione di questo progetto, che non modificherà la nostra legislazione liberale.

— Dicesi che il nostro governo sia impressionato dalle replicate offese al console italiano a Tripoli. Sarebbe anche disposto a mandare in quell'acque una corazzata, ma lo trattiene il pensiero di evitare che tale atto si interpreti erroneamente come una velleità di conquista, ciò che non è affatto nei desiderî del ministero. (L'uva è acerba!)

— La *Nazione* ha da Roma che il procuratore Generale Lavini insiste con nota del 12 febbraio perchè il Senato si costituisca in Alta Corte di Giustizia per giudicare sulle accuse formulate contro due Senatori.

— Circolano nei corridoi della Camera voci, non sappiamo quanto fondate, di delicatissime interrogazioni che si vorrebbero muovere al governo sulle grosse somme che si spendono per commissioni che vengono nominate per questo o quello studio, per questa o quella inchiesta con nessun risultato pratico. Il fatto, se si verificasse, sarebbe grave e dovremmo assistere a qualche scandaluccio.

— Assicurasi che la *Lepanto* verrà varata durante le vacanze pasquali. A Livorno si preparano per quest'occasione grandissime feste.

— L'on. Massari è gravemente ammalato. Ieri alla Camera correva voce che fosse moribondo.

— Scrivono alla *Nazione* in data 11 corr.

« Ieri sono finiti al ministero dell'interno gli esami per ammissione di segretari nella carriera delle prefetture. 88 concorrenti, 12 o 15 ammessi. Gli esami scritti ed orali hanno posto in evidenza il decadimento dei nostri studi universitari. A grande maggioranza i candidati erano laureati; ed essi, nella maggior parte, trovaronsi imbarazzati non solo a dire chi fossero Leopardi, Foscolo, Giannone e Muratori, ma pure a distinguere tra delitto, reato, contravvenzione e simili. »

ITALIA

Palermo — La *Sicilia Cattolica* annunzia che « il S. Padre Leone XIII, vivamente interessandosi della sciagurata condizione delle 15 famiglie danneggiate per i disastri della miniera di Lercara, abbia loro inviato, a mezzo di quell'Arciprete, un sussidio di lire MILLE. Non è a dire quante benedizioni mandino al Sommo Pontefice quelle sventurate famiglie. La generosità e la munificenza del S. Padre si manifesta in tutte le circostanze; ed è così che il Padre dei fedeli corre in sollievo di ogni miseria, e torna a rimunerare con la carità ciò che pur si ebbe dalla carità dei suoi figli.

Rimini — L'altra sera, alle 11 ore, il signor sottotenente Brunetta d'Usseaux, nella sua stanza, presso la signora Baronio, scherzando colla sua rivoltella a moto perpetuo, diceva a un suo collega: « vuoi vedere come si fa ad uccidersi! » E, credendola scarica, la roteava intorno al petto. La canna urtò contro un bottone della sua giubba, il grilletto scattò, ed essendovi ancora quattro colpi, il proiettile colpì l'infelice alla mammella sinistra. S'immagini il terrore dell'amico. Alle sue grida accorsero un vice-brigadiere ed un carabiniere. Il ferito volle subito il prete; e pregò il vice-brigadiere gli tenesse il calamaio, e quantunque mortalmente ferito scrisse.

« Amatissimo padre,

« Forse morrò. Non si deve incolpare nessuno, nè credere che mi sia data la morte « per dispiaceri o per qualsiasi altra causa, « ma bensì per sola disgrazia. »

Queste precise parole ripetè al colonnello ed al sacerdote prima di cadere in delirio.

Egli ha 20 anni ed appartiene ad una nobilissima famiglia di Milano (per parte di madre; i Brunetta appartengono invece all'antica nobiltà del Piemonte).

Bologna — Mercordì cessava di vivere in Bologna il vecchio prof. Giuseppe Regaldi poeta simpatico e facondo.

Morì da cristiano con tutti i conforti religiosi, assistito fino all'ultimo da un giovane ed egregio sacerdote, suo discepolo all'Università.

ESTERO

Germania

L'imperatore ha permesso che dieci ufficiali turchi entrino nell'esercito prussiano per studiarne l'ordinamento.

— A rappresentare l'Imperatore alla incoronazione dello Czar, andrà a Mosca il principe Alberto di Prussia.

— Il principe di Bismarck ha ricevuto una visita dal principe Guglielmo di Russia venuto appositamente da Postdam.

— Pregato dall'imperatore di rimanere al suo posto di ministro, il generale Kameke ritirò la dimissione ieri ancora mantenuta.

— Il Santo Padre ha accolto le dimissioni inviategli da mons. Raess, vescovo di Strasburgo.

Mons. Raess è vicino a toccare il novantesimo anno d'età, ed era Vescovo di Strasburgo da più di 40 anni.

Il coadiutore, Mons. Stumpf, è incaricato della giurisdizione ordinaria della diocesi.

Francia

Ha fatto sensazione a Parigi un disegno del giornale ebdomadario inglese il *Punch* nel quale si rappresenta la Francia sotto la figura d'Andromeda incatenata ad uno scoglio, che segue con occhio atterrito il lento avanzarsi del mostro che deve divorarla — l'anarchia. Al disotto è scritto: Si domanda un Perseo.

Russia

Preparativi per l'incoronazione. — La Zecca di Pietroburgo sta coniando medaglie commemorative per la incoronazione dello Czar.

Tali medaglie saranno d'oro, d'argento e di Bronzo.

I gioiellieri della Corte stanno lavorando per l'aggiustamento della Corona: questa ha il valore di tre milioni di rubli ed è ornata di superbi diamanti, di perle ma-

nitche e di splendidi rubini; servì la prima volta per l'incoronazione di Caterina II.

Lo scettro venne fabbricato all'epoca dell'avvenimento al trono di Paolo I.

Questo scettro è ornato col diamante detto «l'Orloff» che proviene come lo Kok-I-Nor, dal tesoro del gran Mogol. Il diamante Orloff è valutato otto milioni di rubli e i gioielli della Corona, tutti insieme, hanno il prezzo di trentadue milioni di rubli.

DIARIO SACRO

Sabato 17 febbraio

Tempora.

ss. Martiri di Concordia.

Effemeridi storiche del Friuli

17 febbraio 1395 — Il comune di Udine prende il partito di costruire la nuova sala del Consiglio e la sua Loggia.

Cose di Casa e Varietà

Sottoscrizione per le onoranze e una lapide a Monsignor Tomadini. D. Pietro Italiano Piev. di Mortegliano l. 5 — Sac. Gaetano di Montereale Mantica e D. Amadio Colledoni l. 5 — D. Giuseppe Tell ab. Parr. di Latisana l. 3 — D. Antonio Bertoli l. 2 — D. Giuseppe Piazza l. 1 — D. Carlo Genero l. 1 — D. Francesco De Franceschi Piev. di Socchieve l. 5 D. Francesco Rossi l. 3 — D. Luigi Pascoli Piev. di Enemonzo l. 5 — D. Michele Grassi Parr. di Preone l. 1 — Corpo insegnante del Collegio *Giovanni d'Udine* l. 30.

Offerte precedenti l. 402.34
Totale » 463.24

Bollettino meteorologico. L'ufficio del *New-York-Herald* manda la seguente comunicazione in data del 14 corr.:

« Una forte perturbazione attraversa l'Atlantico fra il 45° ed il 55° grado. Arriverà sulle coste d'Inghilterra, Norvegia e Francia fra i giorni 16 e 18. Sono segnalate procelle al sud-est ed al nord-ovest dell'Atlantico, che è tempestosissimo. »

Ruolo delle cause da trattarsi nella seconda quindicina del mese di febbraio 1883 presso il Tribunale di Udine.

19 Febbraio. Maurino Antonio, per app. indebit., dif. Malisani — D'Odorico Luigi, contrabb., test. 2, dif. Tamburlini — Grattoni Giuseppe, porto d'armi, dif. Bresadola — Petricigh Antonio, sorvegl., dif. Tamburlini.

20 Febbraio. Cainero Domenico, pascolo, dif. Ballico — Todone e Fonga, contrabb., test. 3, dif. idem. — Comelli Carlo, porto d'armi, dif. Forni.

21 Febbraio. Ferro Luigi, ferimento, test. 5, dif. Forni — Stella Elena, furto, test. 2, dif. Buttazzoni — Dal Torso Girolamo, app. indeb., dif. Forni.

22 Febbraio. Passudetti Antonio, bancarotta, dif. Tamburlini — Calligaro Guido, furto, test. 1, dif. idem.

26 Febbraio. Galetti Angelo, furto, test. 6, dif. Lupieri — Cojutti Angelo, furto, test. 4, dif. idem.

27 Febbraio. Marazzani Romeo, truffa, test. 5, dif. Ballico — Graziutti Leonardo, sorvegl. dif. idem. — Isola Leonardo, sott. pegno, test. 3, dif. idem. — Stella Giuseppe, idem, dif. Buttazzoni.

28 Febbraio. Succietti Giuseppe, appr. indeb., dif. Murero — Puppini Antonio, furto, test. 3, dif. idem. — De Faccio G. Batta, stampa, Buttazzoni.

Corte d'Assise. Udienze del 14 e 15 corrente. — Vi si dibattè la causa di Toffoli Luigi di Sarone (Sacile) accusato di mancato omicidio.

Costui nutriva da più anni rancore contro la famiglia Zaghet sua conterranea, perchè egli si era fisso in mente l'idea che un vecchio di quella, Matteo, ora morto, fosse stato causa della rovina in cui era caduta la famiglia di esso Toffoli. Questa un tempo agiata, in pochi anni per mala amministrazione aveva perduto in litigi ed esecuzioni ogni facoltà.

Venuto a diverbio con Giacinto Zaghet lasciatosi trasportare dall'ira, gli esplose contro il fucile a breve distanza. Le ferite gravissime al capo cagionarono la perdita della vista.

Il difensore avvocato Sabbadini ritenendo che nel fatto ricorressero i termini del ferimento anzichè quelli del mancato omicidio conclude di conformità.

I Giurati ammisero l'omicidio *tentato* in luogo del mancato ed avendo accordato le attenuanti la Corte applicava al Toffoli la pena dei lavori forzati per anni dieci ed accessori.

Alle ore 4 pom. di ieri, munito dei conforti della Religione, spirava **Giovanni Ostermann** nella tarda età di 81 anni.

I figli, la nuora e i nipoti dolentissimi ne danno il triste annunzio, pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

I funerali avranno luogo alla Metropolitana domani, sabato 17 corr. alle ore 9 antimeridiane.

Udine, 16 febbraio 1883.

Teatro ambulante. Gli Americani, alle case portabili, aggiungono ora i teatri portabili. Ne è inventore il signor Coup.

I villaggi e le piccole città, o non hanno teatro, o hanno una baracca il cui poverissimo scenario è sempre lo stesso, le rappresentazioni sempre meschine e ridicole, e la gente finisce per tenersene lontana.

« Io costruirò un teatro — disse il Coup — con palchi, palchetti, con tutte le comodità e lo splendore d'uno dei più belli teatri delle grandi città, capace di contenere 1500 persone; lo trasporterò mediante ferrovia, ovunque mi parrà di far vedere ed udire la mia compagnia-teatro, che sarà posto in ordine perfetto in meno di cinque ore ove farò sosta.

« Per recarmi poi ai punti fuori delle ferrovie, porterò con me un miglio di rotaie di legno, fasciate di ferro leggiero, ed i cavalli tireranno le parti della gran mole teatrale, compreso il personale, assai facilmente e con poco costo. »

Il teatro portabile Coup richiederà undici vagoni ferroviari per portarlo. Il suo costo è di circa 50 mila dollari. Comincierà le sue operazioni fra breve.

Distinta delle obbligazioni al portatore create con legge 26 marzo 1849 (legge 4 agosto 1861, elenco D, n. 5) comprese nella 68 estrazione seguita in Roma il 30 gennaio 1883.

Numeri delle cinque prime obbligazioni estratte con premio (in ordine di estrazione).

Estratto I, n. 2195 (duemilacentonovantacinque) col premio di L. 36,865.

Estratto II, n. 13447 (tredicimilaquattrocentoquarantasette) col premio di L. 11,060

Estratto III, n. 4395 (quattromilatrecentonovantacinque) col premio di L. 7,375.

Estratto IV, n. 19159 (diciannovemilacentocinquantanove) col premio di L. 5,900.

Estratto V, n. 12545 (dodicimilacinquecentoquarantacinque) col premio di L. 1,080.

Municipio di Udine

NOTIZIE SUI MERCATI

15 febbraio 1883.

Grani. Stante la maggioranza del mercato bovino la piazza era mediocremente fornita di generi primeggiando il granoturco, la maggior parte venduto a prezzi che vanno dalle L. 10, alle 11,75.

I vari prezzi praticati furono:

Granoturco. L. 10, 10,25, 10,50, 11, 11,25, 11,50, 11,75, 12, 12,25, 12,50.

Per gli altri cereali i soli prezzi del listino.

Foraggi e Combustibili mercato mediocre.

(Vedi listino IV pagina).

TELEGRAMMI

Londra 15 — Il *Times* crede che il discorso d'oggi della regina nulla conterrà di straordinario od inatteso.

Il *Times* dice che il colloquio di Gerolamo con Eugenia tolse alcuni malintesi privati ed ha per conseguenza il riconoscimento formale di Gerolamo come capo della famiglia Bonaparte. Eugenia disse che il suo viaggio a Parigi ebbe per scopo di protestare dell'abuso di potere del governo francese e di esprimere la sua simpatia al principe prigioniero. Essa è intenzionata a non partecipare ad alcuna intrapresa segreta od illegale contro la repubblica. Gerolamo disse che nessun voto del popolo francese annullò il plebiscito del 1870; se si facesse un plebiscito a favore della repubblica egli vi si sottoporrebbe; finchè ciò non avviene crede che il governo attuale non abbia l'assenso del popolo. Soggiunse che se espulso verrebbe a Londra e Vittorio entrerebbe nell'esercito italiano. Terminò smentendo che egli intenda abdicare a favore di Vittorio col quale non esiste alcun antagonismo.

Parigi 15 — Alla riunione dei tre gruppi della sinistra radicale, l'unione repubblicana e l'unione radicale respinsero la proposta di Floquet e adottarono quella di Barbey. Quindi la maggioranza della Camera è in disaccordo colla maggioranza della commissione.

Napoleone è arrivato iersera.

Londra 15 — Il discorso del trono dice: Le relazioni con le potenze sono amichevoli.

Il ritiro delle truppe inglesi dall'Egitto effettuatosi con la rapidità concessa da un prudente apprezzamento delle circostanze. Procurerà di far prendere provvedimenti efficaci per il mantenimento dell'ordine onde assicurare una rappresentanza equa ai bisogni e ai desideri della popolazione nonchè il rispetto agli obblighi internazionali.

Potei già mantenere la promessa fatta dal Sultano alle potenze di sottoporre alla loro considerazione amichevole gli accordi che mi sembrayano più atti ad assicurare la stabilità del governo kedivale, alla prosperità e felicità del popolo egiziano, alla sicurezza del canale di Suez, alla pace dell'Europa in Oriente. Faccio fiducioso assegnamento nell'equo apprezzamento di questa politica da parte degli altri paesi.

Il discorso constata la riunione della conferenza per assicurare la libera navigazione del Danubio.

La condizione sociale in Irlanda continua a migliorare, tuttavia l'esistenza delle società secrete a Dublino richiederà una costante vigilanza del potere esecutivo.

Il governo presenterà una legge accordante compensi ai fittaiuoli inglesi e scozzesi per i miglioramenti agricoli compiuti.

Parigi 15 — Il Consiglio dei ministri decise di sostenere dinanzi alla Camera il progetto Barbey meno l'art. 3 ...

Parigi 15 — (Camera). Marcon legge la relazione concludente pel rigetto del progetto del Senato che soddisfa nessuno e per l'approvazione del progetto Floquet che domanda la discussione immediata.

Deves dichiara che Grevy non ha ancor accettato definitivamente la dimissione del Gabinetto cagionata unicamente dalla malattia di Fallieres. Il Ministero esiste ancora costituzionalmente e si pone all'ordine della Camera.

Floquet abbandonando il suo progetto accetta una transazione sul progetto Barbey, sul quale l'accordo è possibile fra la Camera e il Senato.

Mezieres sostiene il progetto di Waddington.

Montjau attacca vivamente il Senato.

La discussione generale è chiusa.

Frovst propone come emendamento il progetto Barbey sopprimendo l'art. 3.

Il progetto così modificato è accettato dal Governo.

Londra 15 — Una dimostrazione a Trafalgarsquare approvò la mozione protestante contro l'esclusione di Bradlaugh dalla Camera dei comuni.

Bradlaugh dichiarò che vi andrebbe personalmente per reclamare il suo seggio e si diresse con molti partigiani verso la Camera. La folla si è dispersa nelle vicinanze del palazzo legislativo fortemente custodito da guardie, per respingere qualsiasi colpo di mano di Bradlaugh.

Berlino 15 — A proposito della pubblicazione dell'*Harmbrgen Correspondenz* sopra un colloquio con alcuni prelati italiani, secondo cui sopratutto la controfirma da parte di Bismark alla lettera dell'imperatore al Papa era un fatto che ha prodotto grande impressione anche ai membri meno tolleranti della curia, la *Norddeutsche Algemeine Zeitung* dichiara che tale controfirma non ha nulla di straordinario. Si esercita da ben vent'anni.

Berna 15 — La compagnia del Gottardo convocò sabato una conferenza a Lucerna delle compagnie ferroviarie interessate Francese, Belghe, Svizzere per perfezionare i servizi internazionali. Trattasi specialmente di lotture con la concorrenza da cui è minacciata dalla organizzazione del treno rapidissimo Londra, Roma progettato dalla Parigi-Lione-Mediterraneo colle linee italiane.

Parigi 15 — Le liste dei nuovi ministri sono innumerevoli: è positivo che Grevy chiamò Ferry, Freycinet, Leroyer, Brisson per consigliarsi e combinare un nuovo ministero.

Sono assolutamente false le notizie di rinunzie definitive per parte di Ferry e di Freycinet a formare un nuovo ministero.

Berlino 15 — Monaco ha iniziato una sottoscrizione per erigere un grandioso monumento a Wagner.

Per l'incoronazione dello czar sono stati fissati dal governo russo undici milioni di rubli.

Insterburg 15 — La polizia fa delle continue razzie notturne, collo scopo di liberare la città di Mosca dalle persone sospette.

Per l'incoronazione dello czar duemila poliziotti saranno destinati come valletti al Kremlino, fortezza di Mosca nella cui basilica si farà la cerimonia.

Per l'invito alle feste dell'incoronazione da farsi alle corti d'Europa, partiranno fra pochi giorni da Pietroburgo speciali ambasciatori a ciò destinati.

Durante l'incoronazione, la sede del Santo Sinodo sarà trasferita a Mosca.

Parigi 15 — E' comparso l'*Appel au peuple*, organo del principe Gerolamo diretto dal deputato Cuneo d'Ornano. Il nuovo giornale reclama il plebiscito e pubblica di nuovo il manifesto di Napoleone a grandi caratteri.

— Il tribunale correzionale condannò a due anni di carcere il polacco che nello scorso novembre aveva scritto da Londra a Grevy: " Cittadino, se non ti dimetti sarai giustiziato per ordine del comitato rivoluzionario. "

Questo polacco era stato arrestato pochi giorni dopo che scrisse la lettera mentre sbarcava a Calais. Gli furono trovate sulla persona carte compromettenti: egli negò sempre di essere stato autore della lettera. Venne assolto l'americano Hirschwel, di anni diciassette, stato arrestato sotto l'imputazione di complicità col polacco.

NOTIZIE DI BORSA

16 febbraio 1883

Pezzi da 20 franchi in oro da L. 20,20 a L. 20,21 — Banconote austriache da L. 2,12 1/2 a L. 2,12 3/4 — Fiorini austr. d'argento da L. 2,12 1/2 a L. 2,12 3/4 — Rendita 5 0/0 god. 1 luglio da L. 88,15 a L. 88,20 — Rendita 5 0/0 god. 1 gennaio da L. 86,05 a L. 86,10.

Vienna, 15 febbraio

Mobiliare 291.40 — Rendita Aus. 77.10 — *Sconti.* Banca Naz. — — Banca di Napoli. — Banca Veneta —.

Carlo Moro *gerente responsabile.*

LE INSERZIONI per l' Italia e per l' Estero si ricevono esclusivamente all' Ufficio Annunzi del giornale.

ORARIO
della Ferrovia di Udine

ARRIVI

da TRIESTE
- ore 9.27 ant. accel
- ore 1.05 pom. om.
- ore 8.08 pom. id.
- ore 1.11 ant. misto

da VENEZIA
- ore 7.37 ant. *diretto*
- ore 9.56 ant. om.
- ore 5.53 pom. accel.
- ore 8.26 pom. om.
- ore 2.31 ant. misto

da PONTEBBA
- ore 4.56 ant. om.
- ore 9.10 ant. id.
- ore 4.15 pom. id.
- ore 7.40 pom. id.
- ore 8.18 pom. *diretto*

PARTENZE

per TRIESTE
- ore 7.54 ant. om.
- ore 6.04 pom. accel.
- ore 8.47 pom. om.
- ore 3.56 ant. misto

per VENEZIA
- ore 5.10 ant. om.
- ore 9.55 ant. accel.
- ore 4.45 pom. om.
- ore 8.26 pom. *diretto*
- ore 1.43 ant. misto

per PONTEBBA
- ore 6.— ant. om.
- ore 7.47 ant. *diretto*
- ore 10.35 ant. om.
- ore 6.20 pom. id.
- ore 9.05 pom. id.

Osservazioni Meteorologiche
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

15 febbraio 1883	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare . . . millim.	760.4	759.1	759.9
Umidità relativa	75	49	72
Stato del Cielo	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento { direzione . . .	—	S.E	S.E
Vento { velocità chilometr.	0	2	3
Termometro centigrado .	6.2	11.3	5.6

Temperatura massima 12.2 — Temperatura minima all'aperto . . . 0.4
» minima 3.4

MUNICIPIO DI UDINE

Prezzi fatti sul mercato di Udine il 15 febbraio 1883.

		AL QUINTALE							
		fuori dazio				con dazio			
		da		a		da		a	
		L.	c.	L.	c.	L.	c.	L.	c.
FORAGGI									
Fieno dell'alta	I q.	6	50	7	—	7	20	7	70
Fieno dell'alta	II q.	5	20	6	70	5	90	6	40
Fieno della bassa	I q.	5	40	6	20	6	10	6	90
Fieno della bassa	II q.	—	—	—	—	—	—	—	—
Paglia da foraggio		—	—	—	—	—	—	—	—
» da lettiera		—	—	—	—	—	—	—	—
COMBUSTIBILI									
Legna d'ard. f. tagliato		2	10	2	34	2	45	2	60
» » in stanga		1	89	2	04	2	15	2	30
Carbone di legna		6	10	7	20	6	70	7	80

	All'Ett.o				AL QUINT. giusta ragguaglio ufficiale			
	da		a		da		a	
	L.	c.	L.	c.	L.	c.	L.	c.
Frumento nuovo	17	50	—	—	23	17	—	—
Granoturco nuovo	10	—	12	50	13	84	17	29
» vecchio	—	—	—	—	—	—	—	—
Segala nuova	12	30	—	—	16	73	—	—
Sorgorosso	—	—	—	—	—	—	—	—
Avena	—	—	—	—	—	—	—	—
Lupini	7	—	7	50	—	—	—	—
Fagiuoli di pianura	16	50	18	—	—	—	—	—
» alpigiani	—	—	—	—	—	—	—	—
Orzo brillato	—	—	—	—	—	—	—	—
» in pelo	—	—	—	—	—	—	—	—
Miglio	—	—	—	—	—	—	—	—
Lenti	—	—	—	—	—	—	—	—
Castagne	—	—	—	—	10	—	13	—

Terra Cattù con Menta
PREPARATA NELLA
FARMACIA C. CASSARINI
DA S. SALVATORE
IN BOLOGNA

È il succo della **MIMOSA CATHECU** che unito ad alcune sostanze gommosaccharine, e ridotto in piccole tavolette forma la terra Cattù tanto decantata per correggere il cattivo alito da gastricismo o denti cariati prodotto, per eccitare la digestione, corroborare lo stomaco, rinforzar le gengive, e preservarle dallo scorbuto.

Si usa tenendone in bocca una o due tavolette allo svegliarsi nella mattina, poco prima del pranzo, ed al coricarsi la sera.

Il fabbricatore nulla risparmierà perchè la qualità, degli ingredienti non alteri l'esattezza della preparazione.

Prezzo cent. 50 la scattolina.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*.

RICORDI
Per la PRIMA COMUNIONE

Alla libreria del Patronato in Via Gorghi N. 28, trovasi un copioso assortimento di Ricordi per la prima Comunione a prezzi modicissimi.

Volete un buon vino?

Polvere Enantica

Composta con acini d'uva, per preparare un buon vino di famiglia, economico e garantito igienico. Dose per 50 litri L. 2.20 per 100 litri L. 4.

Wein Pulver

preparazione speciale colla quale si ottiene un eccellente vino bianco - moscato, economico (15 cent. il litro) e spumante. Dose per 50 litri L. 1.70, per 100 litri L. 3 (coll'istruzione).

Le suddette polveri sono indicatissime per ottenere un doppio prodotto dalle uve unendolo alle medesime.

Deposito all'ufficio annunzi del nostro giornale.

Coll'aumento di 50 cent. si spedisce franco ove esiste servizio di pacchi postali.

BALSAMO
DI GERUSALEMME

Questo balsamo si adopera con gran vantaggio nelle reumatalgie. Una sola frizione, al più due, sono bastevoli a sciogliere e calmare quei forti dolori reumatici che attaccano il corpo, in qualunque parte si presentano. Guarisce con meraviglia le piaghe croniche, carbonchi, cancrena bianca, ed usandolo su foglie di lattuga fresca fino alla completa guarigione, cambiandole mattina e sera.

Ogni flacconcino L. **1.**

Deposito in Udine all'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*.

Coll'aumento di 50 cent. si spedisce con pacco postale.

Asma, Tosse, Bronchiti e Tisi incipienti
GUARITE COLLE
PILLOLE del prof. Malaguti

di straordinaria efficacia per guarire quasi tutte le malattie degli organi respiratorî: Asma, Bronchite, Tossi le più ostinate ed inveterate dipendenti da malattie croniche dei bronchi e dei polmoni. Tisi incipienti, ed in generale tutte le malattie di petto: approvate da mezzo secolo di esperienza e da certificati di illustri medici ed ultimamente dall'unito attestato dell'illustrissimo cav. comm. Giovanni Brugnoli professore in questa Regia Università e medico primario dell'Ospedale Maggiore.

Ospedal Maggiore, Bologna, 18 agosto 1882.

Invitato a prescrivere ad esperimentare le Pillole del prof. Malaguti specialità della Farmacia del signor Cassarini da S. Salvatore in Bologna, e fattane larga prova ha constatato che posseggono un'azione assai utile a calmare la Tosse e risolvere le bronchiti catarrali, e specialmente si sono mostrate vantaggiose nelle affezioni croniche delle vie respiratorie.

Tanto dichiara. — Prof. Giovanni Brugnoli.

Cent. 50 e L. 1 la scatola — *Deposito* in *Udine* presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*.

UN BUON FERNET
PER LE FAMIGLIE
si ottiene colla **POLVERE AROMATICA FERNET**
preparata dalla Ditta **SOAVE** e Comp.

In questa polvere sono contenuti tutti gli ingredienti per formare un eccellente Fernet che può gareggiare con quello preparato dai Fratelli Branca e da altri importanti fabbriche. Facile a prepararsi, è pure molto economico, non costando al litro neanche la metà di quelli che si trovano in commercio.

La dose per 6 litri (coll'istruzione costa sole L. 2. — coll'aggiunta di cent. 50 si spedisce col mezzo dei pacchi rivolgendosi all'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

Nuovo prodotto igienico raccomandato
ACQUA DI TORINO

Tutto ciò che vi è di più fragrante nel prodotto della distillazione dei fiori è compreso nell'ACQUA DI TORINO. È difficile di trovare una delicatezza di profumo superiore all'ACQUA DI TORINO, che ha proprietà igieniche raccomandate. Diluita nell'acqua apparisce lattea, e con questa, lavandosi qualche volta durante la giornata, ha la proprietà di far sparire qualsiasi macchia dal viso, le rughe scompaiono e la pelle viene ad essere morbida come il velluto. Se si sciacqua la bocca purifica il fiato, rafforza le gengive e leva qualunque sapore sgradevole alla bocca. Alcune goccie gettate su ferro rovente spandono un grato profumo atto a correggere l'aria viziata degli appartamenti. Toglie il bruciore che cagiona ordinariamente il rasoio nel farsi la barba. Le proprietà igieniche indicate e non tanto facili a trovarsi in altre acque di toeletta le hanno procurato il favore del mondo elegante. Ogni bottiglia porta incisa sul vetro la dicitura ACQUA DI TORINO. Prezzo della bottiglia Lire 1.20.

Deposito all'ufficio annunzi del nostro giornale.

Coll'aumento di 50 cent. si spedisce franco ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

INDISPENSABILE

È un articolo di tutta novità che dovrebbe trovarsi sul tavolo di qualunque scrittore, uomo di lettere, uomo d'affari, impiegato, avvocato, notaio, ecc.

L'*Indispensabile*, oltre ad essere un oggetto utilissimo, può servire anche di elegante ornamento da scrittoio per signora.

Prezzo 1 Lira.

Deposito alla libreria del Patronato, Udine.

NON PIÙ LE TRISTI CONSEGUENZE DEL TAGLIO
DEI
CALLI

Esportazione del premiato balsamo Lasz, callifugo incomparabile per l'America, Egitto, Turchia, Inghilterra ed Austria-Ungheria

Questo premiato *Callifugo* di Lasz Leopoldo di Padova, ormai di fama mondiale, estirpa CALLI, occhi pollini ed indurimenti cutanei senza disturbo e senza fasciature, adoperando il medesimo con un semplice pennellino. — Boccetta con etichetta rossa L. 1; con etichetta gialla 1.50 munita della firma autografica dell'inventore e del modo di usare il *Callifugo*.

Deposito per Udine e Provincia presso l'Ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*.

Coll'aumento di cent. 50 si spedisce franco nel Regno ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

POLVERE AROMATICA

PER FARE IL SEMPLICE — VERMOUTH E CHINATO

Con poca spesa e con grande facilità chiunque può preparare un buon Vermouth mediante questa polvere. Dose per 6 litri L. 1, per 8 litri L. 1 e 20, per 25 litri

PREPARATA E PERFEZIONATA DALLA DITTA SOAVE — POLVERE AROMATICA VERMOUTH SEMPLICE E CHINATO — MARCA DI FABBRICA — TORINO

Vermouth chinato L. 2.50, per 30 litri semplice L. 2.50, per 60 litri Vermout chinato L. 5, per 60 litri semplice L. 5. (colla relativa istruzione per prepararlo).

Si vende all'Ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*.

Coll'aumento di 50 centesimi si spedisce col servizio dei pacchi postali.

ALLE FAMIGLIE
POLVERE ALKERMES

Tutte le Famiglie tengono in casa qualche liquore in caso di qualche visita o per altre occorrenze. Colla POLVERE ALKERMES preparata da valente chimico si può ottenere un liquore eccellente per nulla inferiore al tanto rinomato *Alkermes di Firenze*. Massima facilità per prepararlo e nello stesso tempo grande economia. — Dose per sei bottiglie da litro L. 2.50, colla relativa istruzione per prepararlo.

Trovasi in vendita presso l'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*

Coll'aumento di 50 centesimi si spedisce con pacco postale.

Farina Indiana

La Farina Indiana è un misto di tutte le piante farinifere ed amilacee di tutte le Indie e dell'America del Sud, ricavate dalle diverse famiglie di palme, da rizomi di alcune canne e sopratutto dalla Curcuma Angustifoglia. Questo prodotto è stato sperimentato da lunga pezza, come pure approvato dai pratici dell'arte salutare, essere la vera nutrizione pei bambini ammalati, superiore a tutte le altre farine alimentarie, come la *Tapioca*, la *Revalenta*, ecc. — I Catarri intestinali cronici - le Tabe mesenteriche - le Mesaraiche - la Scrofolosi - la Debolezza generale causata da tutte le malattie acute, sono guarite dalla Farina Indiana: è mirabile la sua nutrizione non solo pei bambini, ma per gli adulti ancora.

Ogni scatola di un Kilo L. 4 - da grammi 500, L. 2.50 - da grammi 250, Lire 1.50.

Deposito in Udine all'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* Via Gorghi N. 28 — Coll'aumento di 50 cent. si spedisce con pacco postale.

BENZINA POMPEJANA
ANTIMACCHIE di G. CURATO

Questo liquido volatile si è portato a tale perfezione che nessun'altra composizione può meglio di essa togliere qualunque specie di macchie prodotte da corpi grassi, come butirro, sego, olio, cerogeno, unto di ruote, vernice, e tutte le macchie verificate sui mobili e sulle vesti per il contatto delle mani e capelli: esso agisce sopra i più delicati tessuti, come stoffa, lana, cotone ecc., senza alterare menomamente il lucido nè il delicato loro colorito, asciugandosi istantaneamente senza lasciare traccia di odore.

Modo facile di servirsene

Con una spazzola si toglie la polvere sulla parte macchiata mettendo sotto di essa un pannolino a più doppi, evitando di dare delle pieghe alla stoffa; fatto ciò si prende un tampone di flanella ben bagnato di questa essenza, se ne imbeve la stoffa macchiata, dopo si asciuga con un pannolino, cambiando anche quello che è sotto la stoffa perchè imbevuto della macchia.

N.B. Si badi di strofinare come cammina il tessuto.

Prezzo d'ogni flacon cent. 75.

Deposito in Udine all'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* Via Gorghi N. 28 — Coll'aumento di 50 cent. si spedisce con pacco postale.

GUARIGIONE
Delle TOSSI OSTINATE

Bronchiti lente, infreddature, costipazioni, catarri, abbassamento di voce, tosse asinina, colla cura del **Sciroppo di Catrame alla Codeina** preparato dal farmacista MAGNETTI *Via del Pesce*, MILANO, lo attestano i mirabili risultati che da dodici anni si ottengono.

Guardarsi dalle falsificazioni. L. 2.50 al flacon con istruzione. Cinque flacons si spediscono franchi di porto per posta in tutto il Regno; per quantità minore inviare cent. 50 di più per la spesa postale.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* Via Gorghi 28 Udine.

ESSENZA di COCA
CHINATA

La Coca Boliviana vera, unita alla China Calisaja, preparata scrupolosamente e secondo le regole di arte in un Elixir, è veramente lo Stomatico più efficace che si possa prendere da chi soffre Acescenza di Stomaco, Anoressia, difficoltà di digestione, inappetenza, e sopratutto da mali essere causato da temperamento linfatico scrofoloso e nervoso. Quelli che hanno sofferto Febbri periodiche ed Adinamiche, questo sovrano Elixir è il farmaco che solo può annullare la convalescenza di detti morbi.

Due cucchiajate di detto Elixir prima del pasto bastano per un adulto, un solo per i giovanetti, e mezzo per i ragazzi.

È un'Essenza questa che si raccomanda da sè al Pubblico.

Prezzo della bottiglia L. 2.50.

Deposito in Udine all'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* Via Gorghi N. 28 - Coll'aumento di 50 cent. si spedisce con pacco postale.

TOPICIDA
senza arsenico e senza fosforo
risultato certo e garantito

Il nostro preparato ammazza con certezza ed infallibilmente i topi ed i ratti che sono tanto molesti all'uomo, alle case, ed ai negozi in generale; questo preparato non essendo venefico si può liberamente distribuire, e collocare in qualunque parte si crede e si vuole perchè non ingrassa, e non puzza; si deve togliere l'idea che questo animale morendo, o cadendo nei pozzi, o cisterne, ne avvelenasse il contenuto, ovvero potesse attossicare le cose da esso rosicchiate. Col suddetto specifico sono totalmente inutili i gatti, i quali moltissime volte fanno più danno dei suddetti animali. Si adopera mischiandovi un piccolo cucchiaino di formaggio grattugiato, e poi mettendolo su pezzi di carta per tutte le stanze; per le tele si empiscono dei piccoli coppi e si mettono nei quattro buchi.

Ogni scatola costa L. 1.

Deposito in Udine all'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* Via Gorghi N. 28 - Aggiungendo cent. 50 si spedisce con pacco postale.

Liquore Odontalgico

corroborante le gengive e preservativo contro la carie dei denti.

Prezzo L. 1 al flacon con istruzione.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*.

Coll'aumento di 50 cent. si spedisce con pacco postale.

ACQUA DI COLONIA
rettificata ai fiori

Quest'acqua di Colonia nazionale non teme confronto colle più rinomate qualità estere sinora conosciute, possedendo al massimo grado le qualità toniche ed aromatiche le più fragranti.

Bottiglia Extrait Double da L. 2.50 e 1.25. — Bottiglia Double, L. 1.

Deposito presso l'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano* Udine.

Udine, 1883 - Tip. Patronato